

Resto del Carlino, Il (Imola) "Un anno di crisi per le Terme «Ma non stiamo affondando, anzi...»"	Data: 22/01/2013
Indietro	Stampa

il Resto del Carlino

VETRINA CASTEL SAN PIETRO pag. 9

Un anno di crisi per le Terme «Ma non stiamo affondando, anzi...»

Menconi Orsini: «In regione siamo quelli che hanno perso meno»

DIRIGENTE Attilio Menconi Orsini, direttore sanitario delle **Terme** castellane. «Lavoriamo pensando sempre ai tagli...»

CASTEL SAN PIETRO LE **TERME** di Castel San Pietro soffrono la crisi ma non affondano. In attesa dei dati ufficiali relativi all'anno 2012 appena andato in archivio, dati che saranno disponibili tra un paio di settimane, la prima valutazione del direttore sanitario delle **Terme** Attilio Menconi Orsini è incoraggiante, soprattutto se confrontata con realtà termali anche geograficamente vicine. «In base alle prime valutazioni e stime formulate dall'osservatorio regionale delle strutture termali, il nostro stabilimento è tra quelli che ha perso meno in Emilia Romagna sia come numero di clienti-pazienti, sia come fatturato, e a sua volta gli stabilimenti della nostra regione sono sopra la media rispetto a quelli delle altre regioni come Veneto, Toscana o regione del sud Italia».

Le **Terme** castellane insomma tengono, anche se, ammette Orsini, «lavorare dovendo sempre e solo pensare a tagliare i costi e le spese è poco edificante oltre che poco gratificante. E' due anni che chiudiamo in perdita, e anche se si tratta di una perdita leggera è un andamento che costringe a ridurre i budget di spesa, così come abbiamo fatto già l'anno scorso e così come faremo anche per l'anno in corso». **MEDICINE** per uscire da questa situazione di impasse, non ce ne sono, ammette Orsini: «Le **Terme** di Castel San Pietro continueranno a puntare sulle cure termali e riabilitative, rimarremo uno stabilimento medico anche perché questa è l'unica strada che abbiamo sempre voluto percorrere e che ci ha portato a ottenere risultati importanti negli anni. Le cure termali sono ancora caldamente consigliate dai medici soprattutto per chi ha problemi legati all'otorinolaringoiatria, e chi deve tagliare' il proprio budget familiare non lo fa risparmiando su qualcosa che lo fa stare meglio». Certo, ribadisce Menconi Orsini, «lavorare così è difficile, soprattutto alla mia età», ripete. Così l'ipotesi della vendita degli stabilimenti resta sempre in piedi, pur senza risultati fino ad ora. «In due anni di trattative ne abbiamo avute diverse e le richieste di interessamento continuiamo a riceverle. Un paio di volte siamo arrivati davvero vicini alla cessione, poi tutto è tramontato. **ATTUALMENTE** ci sono altre trattative in piedi, ma quello che ho capito in questi due anni è che molti intavolano trattative non conoscendo bene il settore e non sapendo quanto complicato sia lavorare in questo campo. Pensate che un gruppo di russi ha formulato così la sua proposta: paghiamo qualsiasi cifra, purché ci garantisca che in cinque anni rientriamo dall'investimento», sorride, prima di svelare la risposta. «Neppure comprando una miniera d'oro al giorno d'oggi si può avere una garanzia di questo genere». Claudio Bolognesi Image: 20130122/foto/4312.jpg